



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 37 del 15/05/2023

Oggetto:

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 D.P.C.M. 15/12/2021 - Piano Nazionale 2021 - Modifiche all'Ordinanza n.114 del 02.09.2022

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE TUTELA ACQUA, TERRITORIO E COSTA

Dirigente Responsabile: Marco MASI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che “a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 36-ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»;

VISTO l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO il Decreto del Ministero per la Transizione Ecologica n. 534 del 15/12/2021 relativo all'approvazione dell'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento;

PRESO ATTO che nel sopracitato D.M. 534 del 15/12/2021:

- si stabilisce che la differenza tra l'importo delle risorse spettanti alla Regione Toscana e l'ammontare del finanziamento definito con il medesimo atto, pari ad Euro 1.676.082,48, vada attribuita, a favore della medesima Regione, nelle prossime programmazioni;

- si dà atto che la copertura finanziaria degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, pari ad Euro 25.263.515,82, è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero della Transizione Ecologica

PRESO ATTO dell'ordinanza n. 15 del 02/03/2022 di approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione del Piano Nazionale 2021, registrata alla Corte dei conti il 23 marzo 2022 - Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, n. 722;

PRESO ATTO del Decreto Direttoriale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche n. 34 del 24/05/2022 di erogazione delle risorse finanziarie;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n.114 del 02.09.2022 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M.15/12/2021 – Piano Nazionale 2021 impegno di spesa per la realizzazione degli interventi";

CONSIDERATO che la suddetta ordinanza ha dato atto che era in corso un'attività istruttoria congiunta tra Regione e Ministero dell'Ambiente al fine di verificare quali interventi, già finanziati nel Piano Nazionale 2021, soddisfacevano i requisiti e le condizionalità del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, pertanto, potevano concorrere quali "progetti in essere" nell'ambito della Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1a "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" del PNRR;

CONSIDERATO, altresì, che la suddetta ordinanza ha disposto che, nelle more della conclusione della citata attività ricognitiva, tutti gli interventi del Piano Nazionale 2021 dovevano essere attuati sulla base, oltre che dell'ordinanza n.15 del 02.03.2022, delle disposizioni attuative del PNRR;

CONSIDERATO che alla data dell'adozione dell'ordinanza n.114 del 02.09.2022 sembrava imminente l'adozione, da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti per la formalizzazione degli interventi proposti nell'ambito del PNRR e, pertanto, al fine di non compromettere l'ammissibilità al PNRR, è stata data indicazione ai Soggetti attuatori, nelle more dei suddetti atti, di procedere in coerenza con i requisiti e le condizionalità del PNRR;

CONSIDERATO che ad oggi, nonostante le richieste avanzate dalla Regione Toscana, non si hanno aggiornamenti in merito alla tempistica di adozione dei suddetti atti;

CONSIDERATO che, in assenza di una base normativa certa a supporto, non risulta ulteriormente prorogabile l'indicazione fornita ai Soggetti attuatori di attuare gli interventi nel rispetto dei requisiti e delle condizionalità del PNRR in quanto ciò pone condizioni che vanno a limitare la scelta dell'operatore economico, nonché a imporre, sia al Soggetto attuatore che agli operatori economici, adempimenti in fase progettuale ed esecutiva non pienamente giustificati;

RITENUTO, pertanto, che, fatte salve le procedure ad oggi già avviate, le cui prestazioni dovranno essere eseguite nel rispetto della *lex specialis* di gara, gli interventi del Piano Nazionale 2021 dovranno essere attuati sulla base del quadro normativo ad oggi vigente, che non comprende le disposizioni connesse al PNRR;

CONSIDERATO quindi, di abrogare il punto n. 4 dell'ordinanza n.114 del 02.09.2022, fermo restando che le procedure già avviate, e le relative prestazioni, dovranno essere eseguite nel rispetto della *lex specialis* di gara;

RITENUTO, altresì, che, qualora il Ministero dovesse riattivare la procedura di selezione dal PN2021 degli interventi da includere nella suddetta Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1a, sarà necessario procedere a verificare nuovamente il rispetto dei requisiti e condizionalità del PNRR al momento di tale riattivazione e sulla base degli atti assunti per l'attuazione degli interventi fino a tale momento;

ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di abrogare il punto n. 4 dell'ordinanza n.114 del 02.09.2022, fermo restando che le procedure già avviate, e le relative prestazioni, dovranno essere eseguite nel rispetto della *lex specialis* di gara;
2. di comunicare il presente atto ai Settori regionali di cui il Commissario si avvale e ai Soggetti attuatori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile

Marco Masi

Il Commissario di Governo

Eugenio Giani

Il Direttore

Giovanni Massini